



Di Raimondo (Asstel): "Creare alleanze e strumenti contrattuali adeguati"

Descrizione

(Adnkronos) "L'organizzazione del lavoro non può essere pensata come stabile, ma come un sistema in continua evoluzione". Per questo "è fondamentale costruire alleanze strutturate tra imprese, sindacati e istituzioni pubbliche, per sviluppare strumenti contrattuali e regolatori adeguati ai nuovi bisogni. L'invecchiamento della popolazione attiva obbliga a ripensare la gestione delle carriere lunghe, non orientate esclusivamente all'uscita dal lavoro, ma alla permanenza sostenibile e alla valorizzazione delle competenze lungo tutto il ciclo professionale". Parallelamente, "è necessario lavorare sull'attrattività verso i giovani sulla cosiddetta 'onda di ritorno': favorire esperienze internazionali per poi creare condizioni per il rientro nel sistema produttivo italiano". Lo ha detto Laura Di Raimondo, direttrice generale Asstel, partecipando a "La demografia cambia la società" evento organizzato oggi da Adnkronos a Palazzo dell'Informazione a Roma.

Un esempio di innovazione dal basso riguarda la conversione del salario in welfare ha spiegato Di Raimondo. Inoltre, per far fronte al cambiamento delle priorità delle nuove generazioni, in particolare la centralità del tempo rispetto al denaro, "è necessario un ripensamento profondo delle politiche di gestione delle risorse umane, dei salari e dei modelli di lavoro, perché la competitività futura dipenderà dalla capacità di rispondere a bisogni sempre più individualizzati e non standardizzati per categorie. Siamo di fronte a una transizione, a una trasformazione che tocca la cultura radicata, non solo nelle nostre imprese, nel nostro sistema industriale, nell'economia, ma del sistema Paese. E questo ha continuato a spingerci a ragionare in un modo completamente diverso: oggi non tutte le imprese possono fare un piano industriale a cinque anni, perché va rivisto ogni 3-6 mesi".

Le relazioni industriali sono strategiche. Un contratto collettivo ha osservato Di Raimondo non serve solo a dare una retribuzione seria e di qualità, un lavoro in base alle competenze e la formazione di qualità, ma serve a tutelare il lavoratore nel suo insieme. Dobbiamo ingaggiare le persone superando preconcetti e con interventi stabili: la scelta di fare un figlio "è una scelta consapevole che non si gioca sul singolo bonus one shot, è una scelta di vita. Va accompagnata non solo la scelta di vita del genitore, ma anche la scelta di vita di quel bambino o di quella bambina che nasce e che deve avere un futuro industriale e lavorativo dentro il suo Paese. E questo ha

concluso ?? lo possiamo fare solo se facciamo rete tutti insieme?•.

??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 19, 2026

Autore

redazione

default watermark